

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE FISCALI
Ufficio Amministrazione delle Risorse - Area 4° / Reparto XIV
Via M. Carucci, n° 131 - 00143 **ROMA**

(RACC. A.R. - anticipata via FAX)

All'AGENZIA DELLE **ROMA** per il tramite del (indicare il proprio Ufficio)
Area Centrale Personale ed Organizzazione
Ufficio per la Gestione delle Risorse Umane

Oggetto: Accordo in data 06/10/2005 – “Stabilizzazione” nella Sezione 1/B del personale proveniente dalla Sezione 1/G del Ministero dell'Economia e Finanze - **PRECISAZIONI.**

Il sottoscritto, qualifica “..... - ..”, nato a il, ex dipendente dell'Amm/ne Autonoma dei Monopoli di Stato, inserito in data 30/12/1998 nel “ruolo provvisorio ad esaurimento” istituito dal D. L.vo 283/98, ora denominato **Sezione 1/G del Ruolo Unico provvisorio** del Ministero dell'Economia e Finanze di cui all'art.74 c.1 del D. L.vo 300/99, attualmente in servizio in posizione di “**Distacco**” presso l'Agenzia (indicare l'Agenzia e l'Ufficio), **prende atto** di quanto definito nell'accordo in oggetto con alcune delle organizzazioni sindacali e dell'intenzione di codesto Dipartimento (*punto 1 dell'accordo*) di procedere, a far data dal **01/01/2006**, al forzato inserimento del personale della Sezione 1/G, che non rinuncerà alla “stabilizzazione” entro il 31/10/2005, nelle corrispondenti Sezioni del citato Ruolo Unico gestite provvisoriamente dalle Agenzie presso cui tale personale è attualmente “Distaccato”, con contemporanea cancellazione dalla Sezione 1/G e che pertanto lo scrivente, non avendo prodotto istanza di rinuncia a detta “stabilizzazione”, verrà inserito nella Sezione 1/..... del medesimo Ruolo Unico provvisorio, continuando ad essere utilizzato mediante l'istituto del “Distacco” presso l'attuale sede di servizio.

Lo scrivente ritiene comunque necessario evidenziare che:

- nell'accordo non sono state indicate le motivazioni che hanno determinato la necessità di effettuare il suddetto passaggio di personale da una Sezione all'altra del medesimo Ruolo Unico provvisorio;
- il passaggio ad altro elenco “provvisorio”, qual è la Sezione 1/....., non risulta previsto, né conforme a quanto disposto dall'art. 4 del D. L.vo 283/98;
- detto accordo appare palesemente e gravemente illegittimo sotto diversi aspetti, nonché lacunoso su alcuni elementi essenziali (*definizione del trattamento giuridico ed economico spettante dopo detta “stabilizzazione” e se questa deve intendersi come la “riammissione” prevista nel citato art.4 o meno; a chi competerà la liquidazione delle differenze retributive pregresse e non ancora corrisposte dal citato Dipartimento*);
- in base alle vigenti disposizioni di legge le modalità di determinazione del trattamento economico spettante ai dipendenti dello Stato in posizione di “Distacco”, nonché il diritto a partecipare a qualunque concorso, corso e similare per l'avanzamento di carriera, sono identici per tutto il personale del suddetto Ruolo Unico, a prescindere dalla Sezione in cui questo è iscritto, quindi, contrariamente a quanto erroneamente ritenuto da codesto Dipartimento, al personale della Sezione 1/G già compete, a decorrere dalla data del “Distacco”, il trattamento economico previsto dal CCNL vigente per il personale dell'Agenzia di utilizzazione, se più favorevole di quello in godimento, oltre al pieno diritto a partecipare a qualunque eventuale forma di avanzamento di carriera espletata dall'amm/ne di utilizzazione, al pari di tutti gli altri dipendenti dello Stato che prestano servizio presso la stessa Agenzia, a maggior ragione se questi sono nella medesima posizione di “Distacco”.

Quindi, non risultando chiare le motivazioni che hanno determinato la scelta di effettuare detto passaggio, né le disposizioni di legge che potrebbero consentirlo, ed in considerazione che è stato concesso un minimo termine di “ripensamento” (*la formale notifica dell'accordo non è ancora avvenuta e la comunicazione sulla eventuale rinuncia è stata notificata il .../10/2005*), che non

consente maggiori approfondimenti, il sottoscritto si riserva tutte le necessarie verifiche sulla legittimità e su eventuali aspetti lesivi dei propri diritti, nonché ogni eventuale conseguente rivalsa economica e giuridica.

Nel caso che, nonostante i citati legittimi ed evidenti impedimenti, codesto Dipartimento ritenesse comunque necessario effettuare la “stabilizzazione” come indicato nell’accordo in oggetto, se ne assumerà tutte le responsabilità. In tal caso, al fine di evitare qualunque equivoco, il sottoscritto si vede costretto a precisare che, **NON RINUNCIA** in alcun modo all’applicazione del D. L.vo 283/98, **in particolare a TUTTO quanto stabilito dall’art. 4 dello stesso**, tra l’altro citato nell’accordo in oggetto, né alle disposizioni legislative di carattere generale che definiscono il principio del divieto di “reformatio in pejus” per i pubblici dipendenti, né tanto meno alla liquidazione di **tutte le differenze retributive** fra il CCNL del Comparto Aziende-Monopoli e quello del Comparto Agenzie-Ag. Dogane, spettanti dal ai sensi delle vigenti disposizioni di legge che definiscono il trattamento economico del personale in “Distacco” e **finora non liquidate illegittimamente dal Dipartimento delle Politiche Fiscali**, comprensive degli interessi legali e della rivalutazione monetaria fino alla data del soddisf.

Il sottoscritto, nel porgere i più distinti ossequi, prega codesti Uffici di voler fornire adeguata conferma circa il puntuale rispetto di quanto precisato nella presente ed omesso nell’accordo in oggetto ed evidenzia che nel caso di mancato rispetto delle vigenti leggi dello Stato in materia, nonché dei suddetti CCNL, si vedrà costretto ad attivare tutte le iniziative legali che riterrà più opportune per salvaguardare i propri diritti. La presente vale anche come formale messa in mora ai fini dell’interruzione della prescrizione per il pagamento delle somme dovute e non versate.

....., li _____